

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un credito di Fr. 81.600.—
per la sostituzione di una parte dei veicoli della polizia cantonale
e per la completazione della rete radiotelefonica del Corpo

(del 2 novembre 1962)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Già lo scorso 24 agosto, nel messaggio accompagnatorio del disegno di legge sull'organizzazione della polizia cantonale, avevamo avuto l'occasione di mettere in rilievo la necessità di dare alla nostra polizia i mezzi per meglio adempiere alle complesse funzioni che le contingenze nazionali e internazionali, i progressi della tecnica, il mutare dell'aspetto della criminalità e i sistemi nuovi per combatterla hanno imposto alle Autorità competenti. Se torniamo a sottolineare questa veramente assiomatica affermazione, è perchè gli strumenti di cui dispone attualmente la nostra polizia risultano, in determinati settori, non più confacenti o sufficienti a permettere un'attività tempestiva e adeguata alle odierne esigenze. Alludiamo, ciò dicendo, a taluni veicoli e all'attrezzatura radiotelefonica del Corpo.

Va innanzitutto osservato, per quanto concerne i mezzi meccanici, che la nostra polizia ha complessivamente in dotazione 17 autoveicoli e 21 motociclette, cui vanno però aggiunte le vetture di proprietà dei singoli agenti, che possono essere usate per ragioni di servizio in cambio di particolari facilitazioni. I citati veicoli di proprietà dello Stato furono in buona parte acquistati fra il 1952 e il 1954. I chilometri si sono nel frattempo aggiunti ai chilometri, logorando i motori e le varie parti meccaniche, le quali, pur sottoposte a continui controlli e riparazioni, non offrono ormai più, in taluni casi, sufficienti garanzie di sicurezza e di efficienza: garanzie che sono invece assolutamente indispensabili, dato che i veicoli difettosi servono in particolar modo alla polizia stradale, che deve poter contare, visti i problemi e i pericoli provocati dal crescente sviluppo del traffico, su macchine veloci, sicure e non soggette a improvvisi guasti.

Si sperava di poter ovviare agli inconvenienti lamentati per mezzo di una revisione generale, e proprio per questo motivo si rinunziò a suo tempo a includere nel bilancio preventivo 1962 una somma atta a permettere la sostituzione delle macchine in questione. Alla prova dei fatti questo progetto è però risultato inattuabile, dato che i lavori di smontamento delle singole parti hanno rivelato appieno lo stato di estremo deterioramento dei mezzi in parola, la cui riparazione è subito apparsa quanto mai problematica e comunque troppo dispendiosa (la spesa finirebbe con superare il valore attuale dei veicoli). A motociclette che hanno percorso distanze che s'aggirano sui 100.000 km. non è ovviamente possibile chiedere di più; nè altre prestazioni possono essere tanto meno domandate a un'automobile che ha viaggiato per 230.000 km.

Vista l'improrogabilità di una soluzione, siamo quindi venuti alla determinazione di chiedere a codesto Gran Consiglio di permetterci, mediante lo stanziamento del necessario credito straordinario, di rimpiazzare senza ulteriori indugi sei difettose motociclette della polizia stradale (spesa preventiva Fr. 27.000.—) e una ormai inutilizzabile vettura del posto di polizia di Lugano (Fr. 16.000.—). Nel fissare l'importo accennato abbiamo tenuto conto sia dei prezzi in vigore (Fr. 4.900.— per ciascuna motocicletta « BMW » e Fr. 16.800.— per l'automobile

«Land Rover Station Wagon», accessori e lavori di adattamento compresi), sia della presumibile bonificazione che la contemporanea consegna dei vecchi veicoli comporterà.

Un'altra spesa, nell'ambito del Corpo della nostra polizia, è però da ritenersi indispensabile. Con essa tendiamo a consentire l'integrazione e l'ampliamento dell'esistente rete radiotelefonica, la quale è attualmente imperniata sulla stazione fissa del Comando, cui sono collegate quelle riceventi dei posti di Lugano, Chiasso e Locarno, nonché cinque stazioni rice-trasmittenti collocate su altrettante automobili. Quest'ultimi apparati sono inamovibili e possono per di più essere usati soltanto per il tramite della stazione centrale di Bellinzona: di qui una limitazione della loro efficacia, dato che le automobili possono logicamente giungere solo fin dove esistono strade, e non sono ad esempio utilizzabili né in montagna o in aperta campagna, né in certi punti dei centri abitati e nell'interno dei caseggiati. A questi inconvenienti ci proponiamo di porre rimedio mediante l'acquisto di quindici apparecchi portatili atti a ricevere e a trasmettere comunicazioni; apparecchi che potranno funzionare immediatamente, senza l'ausilio della stazione fissa del Comando, e che permetteranno a singoli agenti o pattuglie di mantenersi costantemente in contatto tra loro in qualsiasi circostanza e in qualsiasi luogo, e perciò anche in quelle situazioni in cui gli apparecchi ora in funzione non possono essere utilizzati. Completata in tal modo, la rete radiotelefonica della nostra polizia potrà insomma irradiarsi veramente, senza ostacoli logistici ed ambientali, in tutte le parti del Ticino, con quale vantaggio per i servizi di prevenzione e di repressione dei reati d'ogni genere è facile immaginare.

L'utilità di questi apparecchi portatili è già stata sperimentata dalle gendarmerie di parecchi altri Cantoni, che hanno potuto trarre dal loro uso sensibili vantaggi durante le normali operazioni di vigilanza e in determinate circostanze di emergenza. Il loro raggio d'azione dipende com'è ovvio dalla conformazione del terreno, e può a ogni modo raggiungere i 30 km., senza mai scendere al disotto dei 3 km.: un'area sufficientemente vasta, nella quale, grazie agli apparati radiofonici menzionati, la polizia ha la facoltà di coordinare in modo continuo la sua azione e di escogitare con rapidità organiche iniziative.

I quindici apparecchi che ci proponiamo, con il vostro consenso, di acquistare, verranno assegnati ai posti principali di polizia, che potranno in tal modo fronteggiare le moderne esigenze dell'ordine pubblico con mezzi altrettanto moderni.

La sicurezza del traffico risulterà pure avvantaggiata notevolmente, chè gli apparati potranno essere usati anche dagli agenti motociclisti della polizia stradale, cui sarà possibile, mediante l'istantanea segnalazione degli abusi accertati, promuovere rapidamente la creazione di posti di blocco o allarmare con minor difficoltà quelli già funzionanti (tutto questo senza allentare la normale vigilanza ed abbandonare i rispettivi settori). L'innovazione si rivelerà insomma benefica in vari modi, e accentuerà sensibilmente quel processo di perfezionamento della nostra polizia che è imposto dagli attuali bisogni e non certo a torto invocato da quanti si preoccupano dell'efficienza strutturale e tecnica del Corpo.

Questi apparecchi a doppio canale sono prodotti dalla S.A. Autophon di Soletta, che è l'unica ditta svizzera in grado di fornirli. Poichè poco ingombranti e pesanti (non misurano che cm. 19,8 x 16,6 e pesano solo kg. 2 ½), sono assai maneggevoli. Il loro prezzo unitario è di Fr. 2.000,—, cui va aggiunto il costo degli accessori e dell'attrezzatura sussidiaria, costituita in particolare di antenne, microtelefoni, accumulatori e raddrizzatori (Fr. 8.600,— in totale). Ne risulta pertanto un costo complessivo di Fr. 38.600,—, che non è da ritenersi, secondo noi, sproporzionato ai molti benefici che, come si è visto, è lecito attendersi dall'uso degli apparati.

Anche questa spesa non fu inclusa nel preventivo 1962 perchè si riteneva, a scopo di economia, di poter ancora per qualche tempo fronteggiare la situazione

con i mezzi ora a disposizione. Ma le esperienze fatte in quest'ultimi mesi, contrassegnati dall'aumento veramente impressionante del traffico e dall'afflusso di un numero crescente di ospiti (con tutti i problemi d'ordine pubblico che il fatto trae con sè), consigliano e raccomandano la sollecita adozione di nuovi provvedimenti cautelativi. Ci sembra quindi che pure in questo caso l'urgenza della compera legittimi ampiamente la concessione di un credito straordinario, tanto più che soltanto ordinando fin d'ora i citati materiali sarà possibile entrare in loro possesso già prima della prossima stagione turistica, che senza dubbio imporrà un numero ancora accresciuto di compiti ai nostri agenti di polizia. Un tempestivo acquisto darà inoltre a quest'ultimi la facoltà di impraticarsi in migliori condizioni degli apparecchi e di impiegarli quindi con maggior perizia al momento opportuno.

Per tutte queste ragioni, ci permettiamo pertanto raccomandarvi di voler approvare l'unito testo legislativo, votando un credito straordinario di complessivi Fr. 81.600,—, da impiegare per l'ammodernamento del parco veicoli della polizia (Fr. 43.000,—) e per la completazione della rete radiotelefonica del Corpo (franchi 38.600,—).

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Cioccarei

Il Cons. Segr. di Stato :
Lafranchi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito straordinario
per la sostituzione di una parte dei veicoli della polizia cantonale
e per la completazione della rete radiotelefonica del Corpo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 2 novembre 1962 n. 1099 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso al Consiglio di Stato un credito straordinario di franchi 81.600,— per la sostituzione di una parte dei veicoli della polizia cantonale e per la completazione della rete radiotelefonica del Corpo.

Art. 2. — Detto importo viene iscritto nel bilancio del Dipartimento di polizia (Fr. 43.000,— sotto la voce 1206.07 e Fr. 38.600,— sotto quella 1208.09).

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

